

Puglia - spesa di consumi durevoli per provincia

	CONSUMI COMPLESSIVI (mln di euro)		Var. 2014/2013	SPESA PER FAMIGLIA (euro)		Var. 2014/2013
	2013	2014		2013	2014	
BARI	948	956	0,90%	1.512	1.526	1,00%
LECCE	472	485	2,80%	1.465	1.507	2,90%
FOGGIA	349	349	-0,20%	1.440	1.439	-0,10%
TARANTO	326	333	2,10%	1.416	1.447	2,20%
BRINDISI	237	239	0,80%	1.513	1.527	0,9%
PUGLIA	2.332	2.362	1,30%	1.477	1.497	1,40%

Fonte: Osservatorio dei consumi 2015

ANSA centimetri

STUDIO FINDOMESTIC

Autovetture e mobili acquisti in ripresa

La spesa complessiva è più alta a Lecce e a Taranto

● Aumenta, sebbene con percentuali ancora modeste, la disponibilità economica delle famiglie. Infatti, rispetto all'anno precedente, è cresciuto dello 0,8% il reddito pro capite in Puglia: 13.676 euro quello registrato nel 2014. Un dato di poco superiore alla media nazionale che, invece, è di 0,7%. In crescita anche il reddito nelle singole province: Bari e Taranto sono le più ricche, rispettivamente con 13.911 euro e 14.422 euro. Foggia, invece, si classifica all'ultimo posto con un reddito pro capite di 12.676 euro. La spesa per i beni durevoli ha riportato un andamento positivo con un incremento dell'1,3%. Quest'ultimo dato è stato trainato principalmente dal settore automobilistico (+3,8% per il nuovo e +3,6% per l'usato), e in misura minore, dai mobili (+0,6%). Questi i principali risultati emersi ieri nel corso della presentazione a Roma della ventesima edizione dell'Osservatorio di Findomestic Banca sul consumo dei beni durevoli in Puglia.

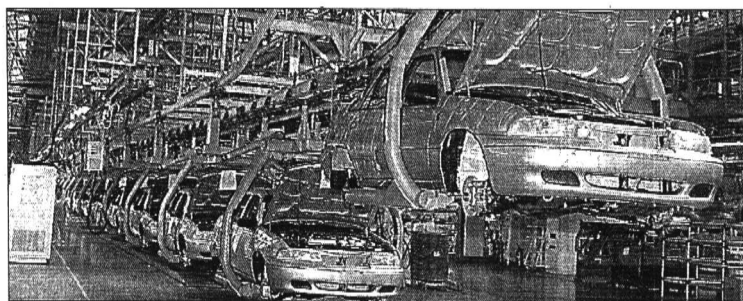
L'acquisto di mobili le famiglie pugliesi nel 2014 hanno speso complessivamente 608 milioni di euro. I volumi maggiori si sono registrati a Bari (236 milioni di euro, +0,5% rispetto al 2013), seguita da Lecce (121 milioni, +1,0%) e Foggia (105 milioni, -0,5%). Al quarto posto Taranto con 84 milioni (+1,7%); ultima Brindisi, con 62 milioni e una flessione dello 0,9%.

In decrescita i volumi legati al comparto informatico

Tornando al mercato dell'auto, nel 2014 i dati sulle immatricolazioni di macchine nuove sono stati positivi in tutte le province: a Lecce lo scostamento è stato il più ampio con un +5,7%; Foggia ha totalizzato un +4,1%, Taranto +3,5%, Bari +3,2% e Brindisi +1,9%. Anche il mercato dell'usato fa segnare tutti numeri positivi: Lecce +6,4%, Taranto +4,8%,

Brindisi +2,9%, Bari +2,8%, Foggia +1,7%. Il comparto dei motocicli, vede in crescita Foggia (3 milioni di euro, +4,5%), Brindisi (2 milioni, +2,8%) e Bari (12 milioni, +1,9%) mentre con un andamento negativo Lecce (5 milioni, -4,3%) e Taranto (3 milioni, -8,1%). Per quanto riguarda, invece, l'acquisto di elettronica di consumo, si è registrato un balzo indietro nelle vendite in tutte le province. Anche per questo settore è Bari a guidare la classifica con 62 milioni di euro (-7,2% rispetto al 2013), seguita da Lecce (33 milioni, -5,2%), Foggia (27 milioni, -8,8%) e Taranto (22 milioni, -4,9%). Chiude, con 17 milioni, Brindisi (-6,4%). Anche il comparto informatico riporta volumi in decrescita in tutte le province pugliesi, facendo segnare consumi complessivi per circa 111 milioni di cui 45 milioni a Bari (-5,0% sul 201). Seguono Lecce (21 milioni), Foggia (17 milioni), Taranto (16 milioni) e Brindisi (11 milioni).

M.C.M.



Analizzando nel dettaglio i numeri rispetto ai settori di spesa, la novità più macroscopica è l'aumento degli acquisti nel comparto automobilistico. Per le auto nuove la crescita rispetto all'anno scorso è del 3,8% per un controvalore di 477 milioni di euro. Positivo anche il trend del mercato dell'usato, che ha totalizzato un +3,6% con 744 milioni di euro spesi, mentre diminuiscono i consumi per i motocicli per cui i pugliesi quest'anno hanno speso 27 milioni, lo 0,4% in meno.

Tra gli altri beni, in leggera salita la spesa per i mobili che fa registrare un incremento dello 0,6% dei consumi per un ammontare complessivo di 608 milioni euro, per quanto riguarda, invece, l'acquisto di elettrodomestici, i dati evidenziano una performance negativa dell'elettronica di consumo (-6,7%) per un livello di spesa pari a 161 milioni euro. Più contenuta la contrazione per il comparto degli elettrodomestici grandi e piccoli (-0,1%), i cui volumi nel 2014 ammontano a 235 milioni euro. Anche i prodotti informatici affrontano una diminuzione dei consumi del 4,9% che, in termini di volumi di consumo complessivo, si traducono in 111 milioni di euro.

A livello provinciale, come si è detto, il reddito pro capite è aumentato in tutte le province pugliesi. Lecce e Taranto hanno mostrato lo scostamento più ampio (+1,0%). A Bari il reddito pro capite è cresciuto dello 0,8%. Per